

# Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

## Propilene

Numero di riferimento: 105

Data di revisione: 30/08/2021 Sostituisce la versione di: 01/01/2012 Data di pubblicazione: 01/01/2012 Versione: 7.0

### Pericolo



## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Propilene  
 Scheda Nr. : 105  
 Denominazione chimica : Propilene  
 Numero CAS : 115-07-1  
 Numero CE : 204-062-1  
 Numero indice : 601-011-00-9  
 EU  
 Numero di registrazione : 01-2119447103-50-XXXX  
 Formula chimica : C3H6

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.  
 Gas di test/Gas di calibrazione.  
 Reazione chimica/Sintesi.  
 Uso di laboratorio.  
 Produzione di polimeri.  
 Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.  
 Impiego industriale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.

Usi sconsigliati : Uso di consumo.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : SOL SpA  
 Via G. Borgazzi 27  
 20900 MONZA - Italia  
 T +39 039 23.96.1  
<http://www.sol.it>  
 msds@sol.it

Indirizzo e-mail (persona competente): : msds@sol.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : Linea verde SET - 800452661 (24h/24h, 365 giorni l'anno); Dall'estero +39 0283421263

| Paese  | Organismo/società  | Indirizzo   | Numero di emergenza | Commenti |
|--------|--|---|---------------------|----------|
| Italia | Centro Antiveleni di Bergamo<br>Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII | Piazza OMS -<br>Organizzazione Mondiale<br>della Sanità, 1<br>24127 Bergamo | 800 88 33 00        |          |
| Italia | Centro Antiveleni di Milano<br>Ospedale Niguarda Ca' Granda            | Piazza Ospedale<br>Maggiore 3<br>20162 Milano                               | +39 02 6610 1029    |          |

| Paese  | Organismo/società   | Indirizzo                                       | Numero di emergenza | Commenti |
|--------|---|---|---------------------|----------|
| Italia | Centro Antiveleni di Roma<br>CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica<br>Universita Cattolica del Sacro Cuore | Largo Agostino Gemelli, 8<br>00168 Roma         | +39 06 305 4343     |          |
| Italia | Centro Antiveleni di Roma<br>CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma  | Viale del Policlinico, 155<br>00161 Roma        | +39 06 4997 8000    |          |
| Italia | Centro Antiveleni di Firenze<br>Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinica                             | Largo Brambilla, 3<br>50134 Firenze             | +39 055 794 7819    |          |
| Italia | Centro Antiveleni di Pavia<br>CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri                              | Via Salvatore Maugeri, 10<br>27100 Pavia        | +39 03 822 4444     |          |
| Italia | Centro Antiveleni di Roma<br>CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA                                       | Piazza Sant'Onofrio, 4<br>00165 Roma            | +39 06 6859 3726    |          |
| Italia | Centro Antiveleni di Foggia<br>Az. Osp. Univ. Foggia  | V.le Luigi Pinto, 1<br>71122 Foggia             | +39 800 183 459     |          |
| Italia | Centro Antiveleni di Napoli<br>Az. Osp. "A. Cardarelli"   | Via A. Cardarelli, 9<br>80131 Napoli            | +39 081 54 53 333   |          |
| Italia | Centro Antiveleni di Verona<br>Azienda Ospedaliera Integrata Verona   | Piazzale Aristide Stefani,<br>1<br>37126 Verona | +39 800 011 858     |          |

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli



### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

#### Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

|                 |                                      |      |
|-----------------|--------------------------------------|------|
| Pericoli fisici | Gas infiammabili, categoria 1A       | H220 |
|                 | Gas sotto pressione : Gas liquefatto | H280 |

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

|                               |   |  |
|-------------------------------|---|--|
| Pittogrammi di pericoli (CLP) | : |                                |
|                               |   | GHS02      GHS04   |
| Avvertenza (CLP)              | : | Pericolo   |
| Indicazioni di pericolo (CLP) | : | H220 - Gas altamente infiammabile.<br>H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.  |
| Consigli di prudenza (CLP)    | : |  |
| - Prevenzione                 | : | P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.   |
| - Reazione                    | : | P377 - In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.<br>P381 - In caso di perdita, eliminare ogni fonte di accensione. |
| - Conservazione               | : | P403 - Conservare in luogo ben ventilato.  |

## 2.3. Altri pericoli

Asfissiante in alte concentrazioni.  
Il contatto con il liquido può causare ustioni da congelamento.  
Tali alte concentrazioni sono comprese entro i limiti di infiammabilità del prodotto.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

| Nome      | Identificatore del prodotto   | %   | Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] |
|-----------|---|-----|--|
| Propilene | Numero CAS: 115-07-1<br>Numero CE: 204-062-1<br>Numero indice EU: 601-011-00-9<br>Numero di registrazione: 01-2119447103-50 | 100 | Flam. Gas 1A, H220<br>Press. Gas (Liq.), H280                  |

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

### 3.2. Miscela

Non applicabile

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : In caso di ustioni da congelamento spruzzare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile. Procurarsi assistenza medica.
- Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.  
In bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione.  
Fare riferimento alla sezione 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.  
Polvere secca.  
Diossido di carbonio.  
Interrompere il rilascio di gas è il metodo di controllo preferibile.  
Prestare attenzione al rischio di formazione di energia elettrostatica quando si utilizzano estintori a CO<sub>2</sub>. Non utilizzarli in aree in cui è possibile la formazione di atmosfere infiammabili.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
- Prodotti di combustione pericolosi : Monossido di carbonio.

## **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

- Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.  
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.  
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.  
Non spegnere una fuga di gas incendiato se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnere tutte le fiamme circostanti.  
Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
- Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.  
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.  
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.  
EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.

## **SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Per chi non interviene direttamente : Operare in accordo al piano di emergenza locale.  
Tentare di arrestare la fuoriuscita.  
Evacuare l'area.  
Eliminare le fonti di ignizione.  
Assicurare una adeguata ventilazione.  
Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.  
Rimanere sopravvento.  
Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8
- Per chi interviene direttamente : Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.  
Considerare il rischio di atmosfere esplosive.  
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.  
Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Ventilare la zona.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto

- : Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
- Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
- Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
- Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
- Non fumare mentre si manipola il prodotto.
- Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
- Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
- Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di apparecchiature explosion-proof.
- Eliminare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas.
- Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche).
- Valutare la necessità di utilizzare solo attrezzi antiscintilla.
- Non respirare il gas.
- Evitare il rilascio del prodotto nell'area di lavoro.
- Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra.

Manipolazione sicura del contenitore del gas

- : Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.
- Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
- Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
- Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti.
- Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
- Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
- Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
- Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
- Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
- Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparechiatura.
- Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparechiatura.
- Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.
- Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
- Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.
- Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
- Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

## 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.  
 I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.  
 I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.  
 I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.  
 I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.  
 Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.  
 Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.  
 Tenere lontano da sostanze combustibili.  
 Non immagazzinare con gas ossidanti o altri ossidanti in genere.  
 Tutte le apparecchiature elettriche presenti nell'area di stoccaggio dovrebbero essere compatibili con il rischio di formazione di atmosfere esplosive.

## 7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

| Propilene (115-07-1)                                     |   |
|--|---|
| USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale |   |
| Nome locale  | Propylene   |
| ACGIH OEL TWA [ppm]                                      | 500 ppm   |
| Commento (ACGIH)   | TLV® Basis: Asphyxia; URT irr. Notations: A4 (Not classifiable as a Human Carcinogen) |
| Riferimento normativo                                    | ACGIH 2019  |

DNEL (Livello derivato senza effetto)

: Nessuno stabilito.

| Propilene (115-07-1)                              |           |
|---|-----------|
| PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti |           |
| Acqua (acqua dolce)                               | 1,38 mg/l |
| Acqua (acqua marina)                              | 1,38 mg/l |

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### 8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.  
 Il prodotto deve essere manipolato in circuito chiuso.  
 I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.  
 Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).  
 Quando è possibile il rilascio di gas o vapori infiammabili, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas.  
 Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

## 8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

- Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:  
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.
- Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali a mascherina durante le operazioni di travaso o disconnessione della manichetta.  
EN 166 - Protezione personale degli occhi.
  - Protezione per la pelle
    - Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.  
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.  
Indossare guanti criogenici durante le operazioni di travaso o disconnessione della manichetta.  
EN 511 - Guanti di protezione contro il freddo.
    - Altri : Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme e antistatici.  
EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma.  
EN ISO 1149-5 - Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche.  
Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.  
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
  - Protezione per le vie respiratorie : Le maschere a filtro possono essere utilizzate se sono note tutte le condizioni dell'ambiente circostante (per es. tipo e concentrazione del/i contaminante/i) e la durata di utilizzo.  
Utilizzare maschere a filtro e maschere a pieno facciale quando i limiti di esposizione possono essere superati per un breve periodo, per esempio durante la connessione o la disconnessione dei recipienti.  
Consigliato: filtro AX (marrone).  
Le maschere a filtro non proteggono dalle atmosfere sottossigenate.  
EN 14387 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati.  
EN 136 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Maschere intere.  
Si raccomanda l'utilizzo di autorespiratori se non si conoscono le caratteristiche dell'esposizione, ad esempio, durante le attività di manutenzione.
  - Pericoli termici : Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

## 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|   |  |
|---|--|
| Aspetto   |  |
| - Stato fisico a 20°C / 101.3kPa                        | : Gassoso  |
| - Colore  | : Incolore.  |
| Odore   | : Spesso odorizzato. Dolciastro. Poco avvertibile a basse concentrazioni.              |
| Soglia olfattiva  | : La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione. |
| pH  | : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.                                       |
| Punto di fusione / Punto di congelamento                | : -185 °C  |
| Punto di ebollizione                                    | : -47,7 °C   |
| Punto di infiammabilità                                 | : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.                                       |
| Velocità di evaporazione                                | : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.                                       |
| Infiammabilità (solidi, gas)                            | : Gas altamente infiammabile.  |
| Limiti di infiammabilità o esplosività                  | : 1,8 – 11,2 vol %   |
| Tensione di vapore [20°C]                               | : 10,2 bar(a)  |
| Tensione di vapore [50°C]                               | : 20,5 bar(a)  |
| Densità di vapore                                       | : Non applicabile.   |
| Densità relativa, liquido (acqua=1)                     | : 0,6  |
| Densità relativa, gas (aria=1)                          | : 1,5  |
| Idrosolubilità  | : 384 mg/l   |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow) | : 1,77   |
| Temperatura di autoaccensione                           | : 485 °C   |

|                               |                                     |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| Temperatura di decomposizione | : Non applicabile.                  |
| Viscosità                     | : Dati attendibili non disponibili. |
| Proprietà esplosive           | : Non applicabile.                  |
| Proprietà ossidanti           | : Non applicabile.                  |

## **9.2. Altre informazioni**

|                          |   |
|--------------------------|---|
| Massa molecolare         | : 42 g/mol  |
| Temperatura critica [°C] | : 92,4 °C   |
| Altri dati               | : Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso. |

## **SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

### **10.1. Reattività**

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

### **10.2. Stabilità chimica**

Può polimerizzare.

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Può formare miscele esplosive con l'aria.  
Può reagire violentemente con gli ossidanti.

### **10.4. Condizioni da evitare**

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare.  
Evitare l'umidità negli impianti.

### **10.5. Materiali incompatibili**

Aria, agenti ossidanti.  
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

## **SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

|   |  |
|---|--|
| <b>Tossicità acuta</b>  | : Non si aspettano effetti tossicologici da questo prodotto se sono rispettati i valori limite di esposizione. |
| <b>Corrosione/irritazione cutanea</b>   | : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.   |
| <b>Lesioni/irritazioni oculari gravi</b>                                      | : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.   |
| <b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>                               | : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.   |
| <b>Mutagenicità</b>   | : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.   |
| <b>Cancerogenicità</b>  | : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.   |
| <b>Tossico per la riproduzione: fertilità</b>                                 | : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.   |
| <b>Tossico per la riproduzione: feto</b>                                      | : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.   |
| <b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola</b>  | : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.   |
| <b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta</b> | : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.   |
| <b>Pericolo in caso di aspirazione</b>  | : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.   |

## **SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

### **12.1. Tossicità**

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Valutazione                     | : I criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| EC50 48h - Daphnia magna [mg/l] | : 28,2 mg/l  |



EC50 72h - Algae [mg/l] : Dati non disponibili.  
CL50 96h - Pesce [mg/l] : 51,7 mg/l

## **12.2. Persistenza e degradabilità**

Valutazione : La sostanza è biodegradabile. È improbabile che possa persistere nell'ambiente.

## **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Valutazione : Non considerato suscettibile di bioaccumulo a causa di un basso log Kow (log Kow < 4).  
Fare riferimento alla sezione 9.

## **12.4. Mobilità nel suolo**

Valutazione : A causa della sua elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento del suolo e delle falde acquifere.  
La ripartizione nel suolo è improbabile.

## **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Valutazione : Non classificato come PBT o vPvB.

## **12.6. Altri effetti avversi**

Altri effetti avversi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.  
Effetto sullo strato d'ozono : Nessun effetto sullo strato di ozono.  
Potenziale di riscaldamento globale (GWP [CO<sub>2</sub>=1]) : 2  
Effetti sul riscaldamento globale : Se scaricato in grosse quantità può contribuire all'effetto serra.  
Contiene gas a effetto serra che non sono oggetto del Regolamento 517/2014/CE.

## **SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.  
Non scaricare in zone con rischio di formazione di atmosfere esplosive con l'aria. Il gas dovrebbe essere smaltito in opportuna torcia con dispositivo anti-ritorno di fiamma.  
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.  
Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.  
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.  
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.) : 16 05 04\*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

### **13.2. Informazioni supplementari**

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

## **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

### **14.1. Numero ONU**

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN  
Numero ONU : 1077

## 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

|  |             |
|--|-------------|
| Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)       | : PROPYLENE |
| Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) | : Propylene |
| Trasporto per mare (IMDG)                    | : PROPYLENE |

## 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

### Etichettatura



2.1 : Gas infiammabili.

### Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
| Classe                             | : 2  |
| Codice classificazione             | : 2F   |
| N° di identificazione del pericolo | : 23   |
| Codice di restrizione in galleria  | : B/D - Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di categoria B, C, D, ed E; Altri trasporti: passaggio vietato nelle gallerie di categoria D, ed E |

### Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

|   |       |
|---|-------|
| Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) | : 2.1 |
|---|-------|

### Trasporto per mare (IMDG)

|   |       |
|---|-------|
| Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) | : 2.1 |
| Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco           | : F-D |
| Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento     | : S-U |

## 14.4. Gruppo di imballaggio

|  |                   |
|--|-------------------|
| Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)       | : Non applicabile |
| Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) | : Non applicabile |
| Trasporto per mare (IMDG)                    | : Non applicabile |

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

|  |               |
|--|---------------|
| Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)       | : Nessuno(a). |
| Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) | : Nessuno(a). |
| Trasporto per mare (IMDG)                    | : Nessuno(a). |

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

### Istruzioni di imballaggio

|  |              |
|--|--------------|
| Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)       | : P200       |
| Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) |              |
| Aerei passeggeri e cargo                     | : Forbidden. |
| Solo aerei cargo                             | : 200.       |
| Trasporto per mare (IMDG)                    | : P200       |

### Misure di precauzione per il trasporto

|   |
|---|
| : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.   |
| Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza. |
| Prima di iniziare il trasporto:   |
| - Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.   |
| - Accertarsi che il carico sia ben assicurato.  |
| - Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.  |
| - Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.   |
| - Assicurarsi che il cappello, ove fornito, sia correttamente montato.  |

## 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### Normative UE

Restrizioni consigliate : Nessuno(a).  
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III) : Indicata nella lista.

#### Norme nazionali

Riferimento normativo : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto è stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

## SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza redatta in accordo con il Regolamento (UE) 2020/878.

Abbreviazioni ed acronimi : ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta  
CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele  
REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche  
EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio  
n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche  
DPI - Dispositivi di Protezione Individuale  
LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test  
RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi  
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico  
vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile  
STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola  
CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica  
EN - European Standard - Norma europea  
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite  
ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo  
IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose  
RID - Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia  
WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua  
STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta  
UFI - Identificatore unico di formula

Consigli per la formazione : Assicurarsi che gli operatori capiscano il pericolo dell'inflammabilità.

Dati supplementari : Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).  
I riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

## RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA'

: Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.

Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

## Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

Questo Allegato documenta gli Scenari di Esposizione (ES) relativi agli usi identificati della sostanza registrata. Gli Scenari di Esposizione descrivono in dettaglio le misure di protezione per i lavoratori e l'ambiente, in aggiunta a quelle descritte nelle sezioni 7, 8, 11 e 13 della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS). Tali misure sono necessarie per assicurare che l'esposizione dei lavoratori e dell'ambiente rimanga entro livelli accettabili, per ogni uso identificato

### Tabella dei contenuti dell'Allegato

| Usi identificati   | Nr. ES    | Titolo breve  | Pagina |
|--|-----------|---|--------|
| Formulazione di miscele in recipienti in pressione                                 | EIGA105-1 | Usi industriali, in condizioni chiuse e controllate   | 14     |
| Travaso in recipienti in pressione   | EIGA105-1 | Usi industriali, in condizioni chiuse e controllate   | 14     |
| Calibrazione di strumentazione analitica   | EIGA105-1 | Usi industriali, in condizioni chiuse e controllate   | 14     |
| Materia prima in processi chimici  | EIGA105-1 | Usi industriali, in condizioni chiuse e controllate   | 14     |
| Ricarica di apparecchiature di refrigerazione                                      | EIGA105-2 | Usi professionali, in condizioni chiuse e controllate | 17     |
| Gas combustibile per applicazioni di saldatura, taglio, riscaldamento e brasatura. | EIGA105-2 | Usi professionali, in condizioni chiuse e controllate | 17     |

### 1. EIGA105-1: Usi industriali, in condizioni chiuse e controllate

#### 1.1. Sezione titoli

#### Usi industriali, in condizioni chiuse e controllate

 Rif. ES: EIGA105-1  
 Data di revisione: 04/04/2018

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| Processi, compiti e attività inclusi | Usi industriali, inclusi trasferimenti di prodotto e attività di laboratorio a questi connesse, all'interno di sistemi chiusi o confinati |
|--------------------------------------|---|

| Ambiente | Descrittori degli usi |
|----------|-----------------------|
| CS1      | ERC2                  |

| Lavoratore | Descrittori degli usi               |
|------------|-------------------------------------|
| CS2        | PROC1, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC16 |

|                       |  |
|-----------------------|--|
| Metodo di valutazione | È stato usato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro |
|-----------------------|--|

#### 1.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

##### 1.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: ERC2

|      |                         |
|------|-------------------------|
| ERC2 | Formulazione di miscele |
|------|-------------------------|

#### Caratteristiche del prodotto

|  |   |
|--|---|
| Forma fisica del prodotto                  | Fare riferimento alla sezione 9 della SDS, Nessuna informazione supplementare |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | ≤ 100 %   |

#### Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)

|   |     |
|---|-----|
| L'effettivo tonnellaggio manipolato per sito non influenza le immissioni per questo scenario, poiché in pratica non vi sono rilasci |     |
| Durata delle emissioni (giorni/anno)  | 260 |

#### Condizioni e misure tecniche e organizzative

|  |  |
|--|--|
| Assicurarsi che gli operatori siano addestrati per ridurre al minimo i rilasci |  |
|--|--|

#### Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue

|   |  |
|---|--|
| I controlli delle emissioni nelle acque reflue non sono applicabili poiché non vi è rilascio diretto nelle acque reflue |  |
|---|--|

# Scenario di esposizione

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

## Propilene

Numero di riferimento: 105

Numero CAS: 115-07-1 Forma del prodotto: Sostanza Stato fisico: Gassoso

| Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli) |  |
|--|--|
| Fare riferimento alla sezione 13 della SDS   |  |

| Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale |  |
|---|--|
| Nessuna informazione supplementare                        |  |

### 1.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: PROC1, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC16

|        |   |
|--------|---|
| PROC1  | Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti                |
| PROC3  | Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti |
| PROC8b | Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate  |
| PROC9  | Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)  |
| PROC16 | Uso di combustibili   |

| Caratteristiche del prodotto               |   |
|--|---|
| Forma fisica del prodotto                  | Fare riferimento alla sezione 9 della SDS, Nessuna informazione supplementare |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | ≤ 100 %   |

| Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione  |                      |
|--|----------------------|
| L'effettivo tonnellaggio manipolato per turno non influenza l'esposizione, per questo scenario. Al contrario, la combinazione di scala delle operazioni e livello di contenimento/automazione (come definito dalle condizioni tecniche d'uso) è l'elemento determinante per la definizione del potenziale di emissioni intrinseco del processo |                      |
| Durata di esposizione  | ≤ 8 h/giorno         |
| Copre frequenze fino a:  | 5 5 giorni/settimana |

| Condizioni e misure tecniche e organizzative   |  |
|--|--|
| Fare riferimento alle sezioni 2 e 7 della SDS  |  |
| Manipolare il prodotto all'interno di un sistema a circuito chiuso   |  |
| Applicare un buon livello di ventilazione generale o controllata quando si effettuano operazioni di manutenzione   |  |
| Assicurarsi che gli operatori siano addestrati per ridurre al minimo le esposizioni  |  |
| Assicurarsi che vi sia supervisione per controllare che le misure di gestione del rischio (RMM) siano previste e correttamente adottate e che le condizioni operative (OC) siano osservate |  |

# Scenario di esposizione

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

## Propilene

Numero di riferimento: 105

Numero CAS: 115-07-1 Forma del prodotto: Sostanza Stato fisico: Gassoso

### Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Fare riferimento alla sezione 8 della SDS

### Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Uso in interni o in esterni

### 1.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: ERC2

1.3.2. Esposizione del lavoratore: PROC1, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC16

### 1.4. Orientamenti per gli utilizzatori a valle, in base ai quali valutare se l'utilizzo rientra nell'ambito dello scenario d'esposizione.

#### 1.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente

Verificare che le misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) siano uguali a quelle descritte sopra o di efficienza equivalente

#### 1.4.2. Salute

Guida - Salute

Verificare che le misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) siano uguali a quelle descritte sopra o di efficienza equivalente



### 2. EIGA105-2: Usi professionali, in condizioni chiuse e controllate

#### 2.1. Sezione titoli

#### Usi professionali, in condizioni chiuse e controllate

 Rif. ES: EIGA105-2  
 Data di revisione: 04/04/2018

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| Processi, compiti e attività inclusi | Usi professionali, inclusi trasferimenti di prodotto in ambienti non industriali |
| <b>Ambiente</b>                      | <b>Descrittori degli usi</b>   |
| CS1                                  | ERC9b  |
| <b>Lavoratore</b>                    | <b>Descrittori degli usi</b>   |
| CS2                                  | PROC8a, PROC16   |
| Metodo di valutazione                | È stato usato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro         |

#### 2.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

##### 2.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: ERC9b

|       |   |
|-------|---|
| ERC9b | Uso generalizzato di fluidi funzionali (in esterni) |
|-------|---|

|  |   |
|--|---|
| <b>Caratteristiche del prodotto</b>        |   |
| Forma fisica del prodotto                  | Fare riferimento alla sezione 9 della SDS, Nessuna informazione supplementare |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | ≤ 100 %   |

|   |     |
|---|-----|
| <b>Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)</b>  |     |
| L'effettivo tonnellaggio manipolato per sito non influenza le immissioni per questo scenario, poiché in pratica non vi sono rilasci |     |
| Durata delle emissioni (giorni/anno)  | 260 |

|  |  |
|--|--|
| <b>Condizioni e misure tecniche e organizzative</b>                            |  |
| Assicurarsi che gli operatori siano addestrati per ridurre al minimo i rilasci |  |

|   |  |
|---|--|
| <b>Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue</b>                                     |  |
| I controlli delle emissioni nelle acque reflue non sono applicabili poiché non vi è rilascio diretto nelle acque reflue |  |

# Scenario di esposizione

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

## Propilene

Numero di riferimento: 105

Numero CAS: 115-07-1 Forma del prodotto: Sostanza Stato fisico: Gassoso

### Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli)

Fare riferimento alla sezione 13 della SDS

### Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale

Nessuna informazione supplementare

### 2.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: PROC8a, PROC16

|        |   |
|--------|---|
| PROC8a | Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate |
|--------|---|

|        |                     |
|--------|---------------------|
| PROC16 | Uso di combustibili |
|--------|---------------------|

### Caratteristiche del prodotto

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Forma fisica del prodotto | Fare riferimento alla sezione 9 della SDS, Nessuna informazione supplementare |
|---------------------------|---|

|  |         |
|--|---------|
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | ≤ 100 % |
|--|---------|

### Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

|  |  |
|--|--|
| L'effettivo tonnellaggio manipolato per turno non influenza l'esposizione, per questo scenario. Al contrario, la combinazione di scala delle operazioni e livello di contenimento/automazione (come definito dalle condizioni tecniche d'uso) è l'elemento determinante per la definizione del potenziale di emissioni intrinseco del processo |  |
|--|--|

|                       |              |
|-----------------------|--------------|
| Durata di esposizione | ≤ 8 h/giorno |
|-----------------------|--------------|

|                         |                      |
|-------------------------|----------------------|
| Copre frequenze fino a: | 5 5 giorni/settimana |
|-------------------------|----------------------|

### Condizioni e misure tecniche e organizzative

|   |  |
|---|--|
| Fare riferimento alle sezioni 2 e 7 della SDS |  |
|---|--|

|  |  |
|--|--|
| Manipolare il prodotto all'interno di un sistema a circuito chiuso |  |
|--|--|

|  |  |
|--|--|
| Applicare un buon livello di ventilazione generale o controllata quando si effettuano operazioni di manutenzione |  |
|--|--|

|   |  |
|---|--|
| Assicurarsi che gli operatori siano addestrati per ridurre al minimo le esposizioni |  |
|---|--|

|  |  |
|--|--|
| Assicurarsi che vi sia supervisione per controllare che le misure di gestione del rischio (RMM) siano previste e correttamente adottate e che le condizioni operative (OC) siano osservate |  |
|--|--|

### Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

|   |  |
|---|--|
| Fare riferimento alla sezione 8 della SDS |  |
|---|--|

### Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

|                |  |
|----------------|--|
| Uso in esterni |  |
|----------------|--|

### **2.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**

2.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: ERC9b

2.3.2. Esposizione del lavoratore: PROC8a, PROC16

### **2.4. Orientamenti per gli utilizzatori a valle, in base ai quali valutare se l'utilizzo rientra nell'ambito dello scenario d'esposizione.**

#### **2.4.1. Ambiente**

|                  |   |
|------------------|---|
| Guida - Ambiente | Verificare che le misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) siano uguali a quelle descritte sopra o di efficienza equivalente |
|------------------|---|

#### **2.4.2. Salute**

|                |   |
|----------------|---|
| Guida - Salute | Verificare che le misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) siano uguali a quelle descritte sopra o di efficienza equivalente |
|----------------|---|

**Fine del documento**